

PIANO "HAPPY FAMILY"

STATO DI ATTUAZIONE al 30 aprile 2013



PREMESSA

Il programma "Happy Family" promosso dall'Amministrazione Comunale di Rovereto si inserisce nel quadro della L.P. n.1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del ben-essere familiare e della natalità" ed è rappresentato per la prima volta nel Bilancio 2011.

La L.P. raccoglie in modo articolato e sistematico interventi di settore, disciplinati da precedenti leggi, e interventi nuovi che portano una innovativa concezione delle **politiche a favore dell'agio**, del valore della famiglia, del suo ruolo nonché del valore della natalità.

Gli attori sociali che attuano gli interventi previsti dalla legge sono molteplici: dalla provincia in primis, anche per un ruolo di coordinamento, valutazione e monitoraggio, agli enti locali, alle altre istituzioni, ai soggetti commerciali, al privato sociale.

Si inizia così un percorso pluriennale con questo piano di politiche a favore della famiglia, definendo alcuni ambiti di lavoro e di azione a **carattere trasversale** fra i vari assessorati e servizi, per i quali annualmente verranno previsti singoli interventi diretti e indiretti e verranno effettuate valutazioni sull'operato. Il piano sarà implementato annualmente e riportato nei documenti di governo.

FONTI NORMATIVE e AMMINISTRATIVE





Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/ 2011, n. 72/2012, n. 7/2013

(approvazione dei bilanci di previsione del Comune per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e relative triennalità - le relazioni previsionali e programmatiche RPP)

Deliberazioni di Giunta Comunale n. 67/ 2011, n. 73/2012, n. /2013

(approvazione dei PEG Piani Esecutivi di Gestione rispettivamente per gli anni 2011 – 2012 – 2013 piani degli obiettivi e schede finanziarie)

FINALITA' DEL PIANO HAPPY FAMILY



1. Sostenere la famiglia nella sua funzione educativa e sociale



2. Sensibilizzare il territorio e promuovere una cultura di attenzione alla famigliare

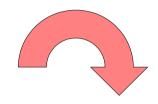


3. Sostenere la natalità e le varie fasi di vita

AMBITI DEL PIANO



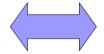
METODO DI LAVORO



Verifica e implementazione annuale sul piano complessivo al fine di re-indirizzare o migliorare o innovare gli ambiti, le azioni, le finalità

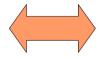


GRUPPO D



Raccordo intra comunale:

fra assessorati e servizi



Raccordo extra comunale:

tramite il tavolo del benessere familiare, e altri soggetti interessati o interessabili alle politiche familiari



Raccordo con la provincia:

tramite l'ufficio competente e tramite lo sportello famiglia provinciale

Trainer di piano: Componenti:

Ada Maria Bianchi (Responsabile Ufficio Promozione Sociale)

Lorenza Marchiori, Catia Simoncelli, Davide Eccli (Ufficio Promozione Sociale), Manuela Bioeffi (Stoff Sociale), Beharta Sanni (Badagagieta Saniizio Intruzione)

Bisoffi, (Staff Sociale) Roberta Seppi (Pedagogista Servizio Istruzione)

1° Ambito di Intervento: Politiche Tariffarie

	Azioni	Tempi PREVISTI	Ufficio di riferimento	Grado di realizzazione al 30 aprile 2013
1	Tariffa family per trasporto intra urbano	I semestre 2011 (Delibera GM n. 23 08.02.2011)	Uff. Traffico e Trasporti	100%
2	Tariffe asili nido (tramite ICEF)	I semestre 2011 (Delibera GM n. 84 10.05.2011 e s.m.)	Uff. Istruzione	100%
3	mappatura sulle tariffe di servizi in città	II semestre 2011	Uff. Promozione Sociale	100%

2° Ambito di Intervento: Conciliazione tempi lavoro/famiglia

	Azioni	Tempi PREVISTI	Ufficio di riferimento	Grado di realizzazione al 30 aprile 2013
1	avvio della procedura per la certificazione Audit	ottenimento marchio base Audit nel 2012	Uff. gestione personale	100%
2	inserimento in procedura di appalti punteggio aggiuntivo per enti certificati Audit	II semestre 2011 e 2012	Uff. contratti	0%
3	servizio spesa a domicilio	II semestre 2011 e 2012	Uff. serv. socioassistenzi ali	100%
4	verifica adesione alla rete delle città slow	2012	Servizio verde e tutela ambientale	0%
5	attivazione di servizi di conciliazione in riferimento alla LP 17/2010 per i mesi di apertura massiva dei negozi	2012	Uff. strutture Economiche	é subentrata una normativa nazionale - in sospeso

1. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE AUDIT



ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO / ORARI

1. Sperimentazione di differenti orari di lavoro (orario modulato, nuovi tipi di part-time verticale, nuove forme di articolazione d'orario settimanale/mensile) che rispondano alle esigenze di conciliazione delle collaboratrici e collaboratori e le esigenze del servizio

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO/PROCESSI DI LAVORO

- 2. Concordare e programmare momenti formativi/informativi (riunione settimanale o mensile) allo scopo di effettuare uno scambio di competenze tra colleghi/e, evitando così di concentrare in una sola persona, competenze specifiche, rischiando la nascita di criticità/difficoltà al momento dell'assenza di una persona.
- **3.** Programmare le **riunioni di lavoro** in un orario che permetta al personale part time di parteciparvi (al mattino)

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO / LUOGHI DI LAVORO

4. Implementazione del telelavoro attraverso: uno studio di fattibilità che ne definisca criteri e regole;- una fase di sperimentazione per verificare punti di forza e criticità rispetto alle quali trovare soluzioni opportune; verifica finale e implementazione della misura

CULTURA DELLA CONCILIAZIONE / COMPETENZA DEI DIRIGENTI

- 5. Inserire riferimenti espliciti all'importanza della conciliazione come valore aziendale nel Regolamento del personale e/o nel sistema qualità
- 6. Inserire nel questionario di valutazione, da somministrare ai collaboratori/trici, alcune domande che valutino l'attenzione dei responsabili/coordinatori/capi ufficio per i temi family-friendly, il loro grado di sensibilità al tema e la loro capacità di gestire le esigenze di conciliazione dei propri collaboratori

CULTURA DELLA CONCILIAZIONE / SVILUPPO DEL PERSONALE

7. Inserimento nel questionario che monitora il benessere organizzativo dei/lle collaboratori/trici, delle domande che verifichino l'efficacia delle azioni introdotte con il presente piano delle attività ed eventuali domande sulla conciliazione lavoro-famiglia.

8. Predisposizione di un **piano di rientro**, per tutt/ei i/le collaboratori/trici che sono in congedo (in particolar modo per le madri-lavoratrici che rientrano dopo il periodo della maternità), per gestire al meglio la fase di assenza dal lavoro del/la collaboratore/trice.

COMUNICAZIONE / STRUMENTI PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- **9.** Mantenimento del gruppo di lavoro, attualmente costituito per il processo di Audit, che prosegua, in maniera stabile, ad occuparsi delle tematiche legate alla conciliazione lavoro-famiglia e che monitori l'efficacia delle azioni introdotte
- 10. Istituire la figura della referente "tecnica" per la conciliazione

BENEFIT E SERVIZI / SERVIZI ALLA FAMIGLIA

11. Allestimento angolo cambio pannolino e allattamento nel servizio attività sociali e servizio istruzione

RIORIENTRAMENTO DEI PROPRI SERVIZI SECONDO LE LOGICHE E LE FINALITA' DEL DISTRETTO FAMIGLIA

12. Inserimento in procedura di appalti punteggio aggiuntivo per enti certificati Audit

RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA

13. Rendicontare le azioni introdotte con il processo di Family Audit con relazioni annuali sia per il personale interno che per gli utenti esterni.

2. SPESA A DOMICILIO

Si tratta di un progetto che vede la collaborazione fra la cooperativa "La Casa", il SAIT, il volontariato giovanile della Caritas nell'ottica di un'azione di promozione di relazioni intergenerazionali e di impegno sociale e umano dei giovani nei confronti delle persone anziane o delle famiglie monoparentali in difficoltà.

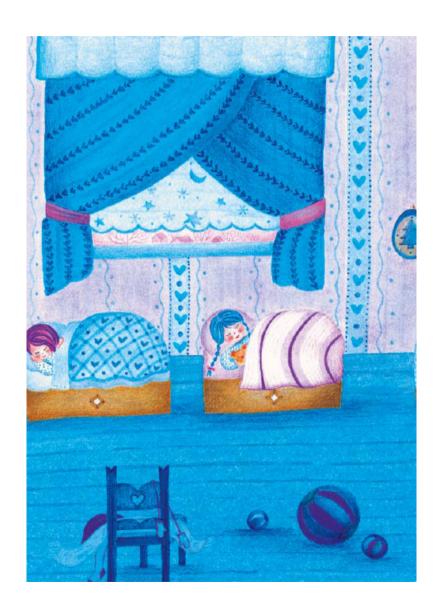


3° Ambito di Intervento: Miglioramento dei servizi esistenti e progetti di nuova attivazione

	Azioni	Tempi PREVISTI	Ufficio di riferimento	Grado di realizzazione al 30 aprile 2013
1	Asili Nido: indagine sulla soddisfazione del servizio	2012	Ufficio Istruzione	100%
2	Mantenimento del Servizio TagesMutter	2011-2012 2013	Ufficio Istruzione	100%
3	Redazione della Carta dei servizi dei nidi d'infanzia	2012	Ufficio Istruzione	100%
4	Redazione Guida ai servizi della prima infanzia del Comune di Rovereto	2012	Ufficio Istruzione	100%
5	Mantenimento delle colonie diurne/campus estivi e della sezione didattica presso la Biblioteca Civica	2011-2012 2013	Ufficio Istruzione, Museo Civico Biblioteca Civica	100%
6	Sviluppo della Scuola Civica Musicale	2011- 2012 2013	Ufficio Istruzione	80%

	Azioni	Tempi PREVISTI	Ufficio di riferimento	Grado di realizzazione al 30 aprile 2013
7	Mantenimento dei servizi centri aperti per ragazzi e giovani (C'entro anch'io, Laboratori del Fare, Intercity)	2011-2012- 2013	Ufficio Serv. Socio- Assistenziali	100%
8	Apertura del Centro Giovani (ad aprile completata la gara di affidamento)	2013	Uff. Prom. Sociale	90%
9	Marchio Family in Trentino	2011	Uff. Prom. Sociale	100%
10	Family School (servizio di nuova attivazione, che amplia il precedente GenitorIncontri)	2011-2012 e 2012-2013	Uff. Prom. Sociale	100%
11	Invio del Kit di benvenuto ai neonati: (buono di € 50,00 per l'acquisto di pannolini bio o lavabili e libri)	2011-2012- 2013	Uff. Prom. Sociale	100%
12	Passeggym corso ginnastica estivo per neo-mamme con bimbi	2011-2012- 2013	Uff. Prom. Sociale	100%
13	Servizio "A tu per tu" (sportello per colloqui con psicologi)	2011 (aprile - novembre)	Uff. Prom. Sociale	100%
14	Sostegno iniziative di intrattenimento domenicale coordinato fra i vari musei di Rovereto	2011 e 2012	Uff. Prom. Sociale	100%

	Azioni	Tempi PREVISTI	Ufficio di riferimento	Grado di realizzazione al 30 aprile 2013
15	Gioco d'Azzardo: sensibilizzazione, avvio gruppi AMA e Concorso scuole "pubblicità e progresso"	2011-2012- 2013	Uff. Prom. Sociale	100%
16	Progetto Sport per tutti in collaborazione con L'Agenzia dello Sport	2012-2013	Uff. Prom. Sociale e Uff. Sport	100%
17	Piano di sviluppo del capitale sociale e della coesione sociale della città	2013	Servizio Attività Sociali	80%



1. NIDI DI INFANZIA

Numero nidi: 8
Numero posti disponibili: 378
Numero domande inevase: 0

Offerta dei posti pari a circa il 35% della popolazione 0-3 anni.

Importo della retta tiene conto delle condizioni economico-patrimoniali della famiglia, secondo il calcolo ICEF.

E' possibile inserire bambini con disabilità e situazione di vantaggio, per i quali si valuta l'attivazione di "progetti educativi individualizzati" e un lavoro di rete con i servizi socio-sanitari del territorio oltre che della famiglia interessata.



2. SERVIZIO TAGESMUTTER

gestito in convenzione con il Comune

Numero di posti: 40

Il Comune di Rovereto eroga un contributo che consente alle famiglie di ridurre il costo orario del servizio (fino a un massimo di 120 ore mese per ciascun bambino).

Il contributo viene calcolato tenendo conto delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali sulla base del modello ICEF.







10. FAMILY SCHOOL

La Family School si pone l'ambizioso obiettivo di diventare luogo permanente di confronto e scambio di idee per aiutare le famiglie ad affrontare le criticità della nostra società, i

problemi della vita di coppia, sviluppare le capacità genitoriali, favorire le competenze e valorizzare i ruoli.





Indice generale		in ordina	presentate cronologi
Notizie utili	pag. 6	idee per la salute	- donologi
· las last d'Osti sus		CORSI	
idee per riflettere		Yoga preparto	pag. 11
CORSI		Genitori sereni	pag. 25
Coppie al microscopio:		CONFERENZE	
biologia delle relazioni affettive	pag. 10	I bisogni di salute del bambino	
Essere genitori oggi: istruzioni per l'uso	pag. 21	tra diritti e responsabilità	pag. 17
La vita e le sue sfide	pag. 16	Nuovi padri e nuove madri per un nuovo	
CONFERENZE		mondo a misura di bambino	pag. 24
Chiesa e famiglia, una pastorale		CICLI DI INCONTRI	
che non esclude	pag. 23	Siamo sicuri? (primo soccorso pediatrico).	pag. 22
Genitori, che fatica!	pag. 20		
Il primo bacio: educazione sentimentale		idee per la vita in casa	
ai tempi di Facebook	pag. 28	CORSI	
L'aggressività al femminile:		Ago, filo & c.	pag. 14
da una rimozione millenaria a possibilità trasformativa	naø 26	Ago, filo, ferro da stiro per soli uomini	pag. 18
L'uomo del terzo millennio:	pag. No	Ecologia domestica	pag. 27
dal potere al sentimento	pag. 12	La spesa: il gusto di saperne di più	pag. 19
La famiglia come risorsa per lo sviluppo		LAVORI IN CORSO	pag. 30
della persona e per la comunità	pag. 13		
CICLI DI INCONTRI		Newsletter Happy family	
Vivere insieme: approfondimenti giuridici	pag. 15	Relatori e docenti	
PUNTO DI ASCOLTO		Calendario appuntamenti Angoli allattamento e cambio pannolino	
	F-0		1-20

12. CORSO GINNASTICA PER NEOMAMME CON BIMBI



PassegGYM

GINNASTICA CON IL PASSEGGINO e BIMBO AL Seguito con Silviana Pedrotti

lun 27/05	mer 29/05
lun 03/06	mer 05/06
lun 10/06	mer 12/06
lun 17/06	mer 19/06
lun 24/06	mer 26/06
lun 01/07	mer 03/07
lun 08/07	mer 10/07

dalle 9.00 alle 10.30 presso il Parco San Giorgio ritrovo sotto la tettoia Ogni mamma può godersi il proprio bambino all'aria aperta e fare un po' di attività fisica. Ottima per l'umore, per il fisico e per confrontarsi con altre mamme.

L'attività è consigliata preferibilmente a mamme con bambini di età compresa tra i 3 e i 18 mesi

la partecipazione è libera e gratuita ed è sufficiente presentarsi con abiti comodi e un plaid/tappetino

NB: in caso di pioggia la lezione è annullata

16 PROGETTO LO SPORT PER TUTTI

in collaborazione con l'Agenzia dello Sport



Questo progetto è nato con lo scopo di aiutare le famiglie con basso reddito (ICEF< 0,13) e/o numerose che intendano far iniziare o proseguire l'attività sportiva ai propri figli (da 8 a 18 anni).

I comuni che hanno aderito al progetto hanno versato all'Agenzia un contributo economico proporzionale alla popolazione residente. Vi hanno aderito anche soggetti privati o cooperative come la Cassa Rurale di Rovereto.

Al 30 giugno 2012 l'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina ha ricevuto 305 domande

La Clesius ha verificato l'indicatore ICEF segnalato in ogni domanda per eliminare eventuali domande errate

REDDITO DI GARANZIA

NR. DOMANDE PERVENUTE	121	
NR. DOMANDE NON IDONEE mod.lscriz.	14	(10 Rovereto, 2 Villa Lagarina, 1 Ala, 1 Mori)
NR. DOMANDE NON IDONEE x Icef Errato	9	(7 Rovereto, 1 Besenello, 1 Villa Lagarina)
NR. DOMANDE IDONEE	98	

FAMIGLIE NUMEROSE

NR. DOMANDE PERVENUTE	184	
NR. DOMANDE NON IDONEE mod.lscriz.	20	(17 Rovereto, 2 VillaLagarina, 1 Avio)
NR. DOMANDE NON IDONEE x Icef Errato	6	(6 Rovereto)
NR. DOMANDE IDONEE	158	

17. PIANO DI SVILUPPO DEL CAPITALE E DELLA COESIONE SOCIALE DELLA CITTA'

Il piano nazionale per la famiglia sostiene la necessità di: "muovere passi decisi verso un welfare abilitante, che incida sulle capacità di vita dei portatori di bisogni facendo leva proprio sulla capacità di iniziativa sociale ed economica delle famiglie."

In coerenza con questa indicazione l'Amministrazione comunale ha deciso di dotarsi di uno strumento di programmazione ed azione rappresentato dal "Piano per lo sviluppo del capitale e della coesione della città".

Perché questo interesse?

Il C.S è inteso come l'insieme delle reti di relazioni interpersonali e delle norme sociali che favoriscono la diffusione della fiducia e dei comportamenti cooperativi.

il capitale sociale è sempre più una **condizione essenziale dello sviluppo economico e sociale**, al pari del capitale naturale, del capitale fisico e del capitale umano.

Obiettivi del piano

Superare la separazione tra sviluppo sociale e lo sviluppo economico spesso vissuti in contraddizione tra loro;

Misurare l'efficacia degli interventi sociali e gli impatti sulla società (doppio rendimento). Gli indici ora utilizzati sono essenzialmente limitati all'efficienza produttiva

Riconoscere ii diritti sociali come diritti a corrispettivo sociale. Sono diritti condizionati dalla nostra capacità di rigenerare le risorse a vantaggio di tutti.;

Passare da un welfare che si limita a RACCOGLIERE e REDISTRIBUIRE ad un welfare che in aggiunta si preoccupa di RIGENERARE, RENDERE e RESPONSABILIZZARE;

Allargare il campo d'azione oltre le classiche funzioni socio-assistenziali per ricomprendere il più ampio sistema dei servizi di interesse generale;.

Sollevare lo sguardo oltre il campo visivo delle risorse e delle capacità comunali favorendo l'incontro di altri centri di responsabilità cointeressati alla sua realizzazione.

4° Ambito di Intervento: Opere pubbliche e infratrutture

	Azioni	Tempi PREVISTI	Ufficio di riferimento	Grado di realizzazione al 30 aprile 2013
1	Manutenzione parchi giochi nei giardini cittadini	2011-2012-2013	Eff. Tutela ambientale	100%
2	Realizzazione nuove Piste ciclabili cittadine	2011-2012-2013	Uff. Edilizia Pubblica	80%
3	Predisposizione percorsi running e nordic walking in città	2011	Servizio Territorio	100%
4	allestimento angoli cambio pannolino e allattamento e attivazione Baby Point	2012	Uff. Edilizia Patrimoniale	100%
5	Costruzione Centro giovani	2011-2012	Uff. Edilizia Pubblica	100%
6	Allestimento angolo lettura piccoli in Biblioteca	2013	Uff. Edilizia Patrimoniale	50%
7	Segnaletica per posteggi vicino alle scuole materne che invitano a lasciare i posteggi a disposizione dei genitori	2011	Uff. Urbanistica	100%

5° Ambito di Intervento: Sensibilizzazione del territorio

	Azioni	Tempi PREVISTI	Ufficio di riferimento	Grado di realizzazione al 30 aprile 2013
1	Attivazione del Tavolo per il benessere familiare secondo lo standard etico sociale AA1000	2012	Uff. Prom. Sociale	100%
2	Istituzione della newsletter mensile happyfamily@comune.rovereto.tn.it e relativa mailing list	2011	Uff. Prom. Sociale	100%
3	Pubblicizzazione delle opportunità della L.P. n.1/2011 (incontro con Giunta comunale e dirigenti e PAT; con commissione politiche sociali, workshop con PAT con soggetti diversi)	2011 fatti incontri intra-comune 2013 previsti incontri con le categorie economiche	Uff. Prom. Sociale	50%
4	Verifica e propedeutica per l'attivazione distretto famigliare	2011 e 2012 in collaborazione con la Comunità di Valle	Uff. Prom. Sociale	60%

Promuovere le riflessioni sulla
natalità patrocinando il concorso
letterario e il convegno del Collegio
delle ostetriche

Promuovere le riflessioni sulla
2011 e 2012

Uff. Prom.
Sociale

1. Tavolo per il benessere familiare

Finalità'

Il tavolo costituito secondo lo **standard AA1000** è il luogo della **condivisione** della lettura dell'esistente e delle priorità e bisogni, della **verifica e indirizzo** delle politiche familiari in capo al comune e dell'amministrazione partecipata ossia del **fare assieme**.

Come è stato costituito?

Nel corso del 2012 è stato creato un piccolo gruppo di lavoro propedeutico per la costituzione del tavolo al fine di individuare il metodo di selezione dei componenti.

Seguendo le indicazioni del gruppo, attraverso **un processo di autoselezione**, sono stati invitatati a fare parte del tavolo le associazioni cittadine o con referenti residenti in città che si occupano a diverso titolo delle politiche per il benessere familiare dando loro l'opportunità di scegliere il tipo di disponibilità come **membro permanente** o come **membro a tema**.

Attualmente il tavolo è composto da 8 membri permanenti e 4 non permanenti.



Grazie per l'attenzione!